

## **ALLEGATO F**

### **Matrice degli elementi costitutivi del paesaggio**

La tabella di cui al presente allegato F integra le norme e indicazioni dei precedenti artt. 23, 24, 25, 27, 28, 29 e 30 in relazione ai contenuti di cui alle Tavole di progetto n° 24 - Elementi puntuali ed Interconnessioni e n° 25 - Ambiti paesaggistici del parco ed elementi puntuali oscuri.

(ELEMENTI PREVALENTI E CARATTERIZZANTI)

ELEMENTI GENERALMENTE PRESENTI LUNGO L'INTERA AREA DEL PARCO		
Assenza di rilievi o modesti rilievi	Macchie e popolamenti arbustivi di latifoglie	Siepi miste arbustive e arboree ("pianete vanare")
Cave sistemate con presenza d'acqua	Cariceti, Canneti e vegetazione erbacea di luoghi umidi	Robinia
Corso d'acqua superficiale	Seminativi -	Salice bianco
Ristagno idrico	Avvicendamento culturale	Specchi d'acqua in relazione alle attività estrattive
		Capilelli

- A** : ELEMENTI COSTITUTIVI  
**T** : ELEMENTI DA TUTELARE  
**V** : ELEMENTI DA VALORIZZARE  
**D** : ELEMENTI DETRATTORI, da mitigare

	PAESAGGIO DELLE RISORGIVE	PAESAGGIO DELL'ANTICA BONIFICA	PAESAGGIO URBANO DI TREVISO	PAESAGGIO DELLA TRASFORMAZIONE PRODUTTIVA	PAESAGGIO PER IL LAGUNARE
<b>GEOMORFOLOGIA</b>					
Cava abbandonata	D			D	
<b>IDROGRAFIA</b>					
Acque di risorgiva	T				
Andamento meandriforme				T e V	
Specchi d'acqua associati ai mulini?	T	T	T		
Specchi d'acqua in relazione alla navigazione				*	*
Cazzei, rogge	T	*	T e V	*	*
<b>COBERTURA VEGETALE</b>					
Relitti di boschi pianziali		*			
Praterie umide	T				
Prati stagili	*				
<b>COLTURE E FORMAZIONI VEGETALI</b>					
Pioppeti specializzati	*				
Piantata di galso e vite	T				
Vigneti				*	
Alberature di platani in filare		*	*	*	*
Sistemi di siepi	T	T		*	
Quinte arboree				*	
Campi chiusi	T				
Campi aperti		*			
Strutture fondiarie a maglia larga		*		*	*
Strutture fondiarie a maglia stretta	*	*		*	
Sistemazioni a cavino	T				
<b>INSEDIAMENTI</b>					
Accentrati			*	*	
Lungo gli assi stradali	*	*	*	*	
Isolati agricoli e/o zootecnici	*	*		*	*
Isolati industriali e/o artigianali		*		D	*

	PAESAGGIO DELLE RISORGIVE	PAESAGGIO DELL'ANTICA BONIFICA	PAESAGGIO URBANO DI TREVISO	PAESAGGIO DELLA TRASFORMAZIONE PRODUTTIVA	PAESAGGIO PERILAGUNARE
Allevamenti	D	*			
ALLEVAMENTI ITTICI		D			
<b>TPOLOGIE ARCHITETTONICHE</b>					
Tradizionale trasformata		*	*	*	
Tradizionale isolata	V	TeV		V	T
Tradizionale in abbandono	TeV	TeV			TeV
Recante residenziale		*	*	*	*
Residenziale associata ad insediamento agricolo		*		*	*
<b>EMERGENZE MONUMENTALI</b>					
Centri storici	TeV	TeV	V	V	V
Ville storiche	V		V	V	
Area archeologiche	T		V		V
Archeologia industriale		TeV	V	V	
<b>MANUFATTI MINORI</b>					
Accessi nautici, canche			*	*	TeV
Argini					*
Azale			TeV	TeV	TeV
Assetto viario interpodere con caratt. tradizionali	T	T		T	
<b>INFRASTRUTTURE</b>					
Grande viabilità e/o ferrovia		D	*	*	*
Reti energetiche		D	*	*	*

**AMBITO A: PAESAGGIO DELLE RISORGIVE**

L'ambito si estende nella zona delle risorgive e può ritenersi concluso, a est, lungo la S.P. n° 68, come individuato in cartografia nella tavola n° 26  
 Comuni interessati: Piantano Dese, Veduggio, Morgano, Isirana

Categoria di intervento	Oggetto delle direttive	Azioni possibili	Norme attuative di riferimento	Soggetti
TUTELA	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acque di sorgiva</li> <li>2. spartiti d'acqua associati a canali</li> <li>3. canali e rogge</li> <li>4. opere di tutela</li> <li>5. piantare di gelsi a viva</li> <li>6. sistemi di irrigazione</li> <li>7. centri abitati con sistemazione fondiaria e o vicino</li> <li>8. assetto vario interpodere con caratteristiche tradizionali</li> <li>9. aree archeologiche</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tutela degli inghiottimenti e loro conservazione a manifestazione, con: dilucidazione di risarcimenti;</li> <li>2. incentivazione di azioni necessarie a favorire la presenza di vegetazione che permetta la riduzione della impermeabilità del terreno, evitando la sopravvivenza di piante marcescenti e microrganismi</li> <li>3. incentivazione di recupero ambientale e promozione dell'attività razionale e consentita dei ceti più inquinanti, derivanti da attività agricole</li> <li>4, 5, 6. informazione nei comuni e negli agricoltori e azioni per il mantenimento vegetale, limitati dalle piante e delle siepi, anche tramite iniziative di incentivazione per favorire attività agricole e artigianali</li> <li>7. imposizione di vincoli di movimenti di terra, per evitare lo spandimento con: sono presenti i castelli</li> <li>8. salvaguardia della vitalità interpodere minore, in particolare del bosco di gelsi e l'eliminazione della vegetazione che si genera ed è dannosa</li> <li>9. conservazione e miglioramento della tradizione culturale</li> </ol>	<p>Art. 16                      Zona delle risorgive</p> <p>art. 17                      Zona a vocazione naturale tutelabile</p> <p>art. 18                      Zone di ripulimento vegetazionale, forestale e delle praterie</p> <p>art. 19, 20, 21                      Norme relative alle zone agricole</p>	<p>Comuni</p> <p>Ente Parco</p>
VALORIZZAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Edilizia rurale tradizionale isolata o in abbinamento</li> <li>2. recupero di castelli, torioni o ville storiche</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Recupero e valorizzazione degli edifici e dei nuclei insediati all'interno, anche attraverso eventuali cambi d'uso puntuali disciplinati da appositi convenzioni con l'Ente Parco (art. 31 - l. 5/45/7)</li> <li>2. Interventi con, anche con interventi in occasione del restauro di edifici di interesse storico-culturale</li> </ol>	<p>Art. 22                      Zone ad urbanizzazione controllata</p> <p>art. 45 - (terti edotti)</p> <p>art. 46 - Zona per densità</p> <p>Art. 29 - Insediamenti a carattere storico</p>	
MITIGAZIONE DEL RUMORE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cave abbandonate</li> <li>2. allineamenti</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione di piani di recupero ambientale con individuazione di popolamenti storici morfologicamente caratterizzati per i tipi</li> <li>2. predisposizione di cartografie per lo studio e l'individuazione di interventi a basso impatto ambientale</li> </ol>		

**AMBITO B: PAESAGGIO DELL'ANTICA BONIFICA**

L'ambito è compreso tra la S.P. n° 68 e la tangenziale di Treviso (in corrispondenza dell'intersezione a Ovest del Parco), come indicato dalla tavola

28

Comuni interessati: Quinto, Treviso

Categoria di intervento	Oggetto delle direttive	Azioni possibili	Norme attuative di riferimento	Soggetti
TURFIA	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Specchi d'acqua associati ai nuclei</li> <li>2. restanti ai siepi</li> <li>3. asse via la filigranata</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. recupero e valorizzazione degli edifici e dei nuclei pertinenti all'attività, anche attraverso eventi, al riassetto di uso plurale disciplinati da appos. la convenzione con l'Ente Parco (art. 31 - 1° 3° 4° 5°)</li> <li>2. 3. incentivazione, anche con interventi monetari del tessuto di edifici di interesse storico-culturale</li> <li>4. socializzare il legame tra i manufatti e il fiume e operare il recupero privilegiando funzioni culturali, sociali e di interesse collettivo</li> </ol>	<p>Art. 17 Zona a rischio naturale di emergenza</p> <p>art. 16 Zona di riflettivo vegetazionale, forestale e delle praterie</p>	Comuni
VALORIZZAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Edilizia rurale tradizionale icastica ed in abbandono</li> <li>2. nuclei storici</li> <li>3. ville storiche</li> <li>4. manufatti della chiosaglia industriale</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. recupero e valorizzazione degli edifici e dei nuclei pertinenti all'attività, anche attraverso eventi, al riassetto di uso plurale disciplinati da appos. la convenzione con l'Ente Parco (art. 31 - 1° 3° 4° 5°)</li> <li>2. 3. incentivazione, anche con interventi monetari del tessuto di edifici di interesse storico-culturale</li> <li>4. socializzare il legame tra i manufatti e il fiume e operare il recupero privilegiando funzioni culturali, sociali e di interesse collettivo</li> </ol>	<p>Art. 19 - 20 - 21 Zona agricola</p> <p>Art. 22 Zona ad usi barisaniani controllati</p> <p>art. 46 - Centri storici</p> <p>art. 47 - Zone residenziali</p> <p>art. 20 - Opere e manufatti connessi alla rete idrografica</p> <p>art. 29 - Insediamenti a carattere storico</p>	Ente Parco
MITIGAZIONE DI IMPATTO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pescajere</li> <li>2. infrastruttura di grande viabilità</li> <li>3. reti oncologiche</li> <li>4. manufatti edili connessi all'operazione</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. recupero e valorizzazione degli edifici e dei nuclei pertinenti all'attività, anche attraverso eventi, al riassetto di uso plurale disciplinati da appos. la convenzione con l'Ente Parco (art. 31 - 1° 3° 4° 5°)</li> <li>2. 3. incentivazione, anche con interventi monetari del tessuto di edifici di interesse storico-culturale</li> <li>4. socializzare il legame tra i manufatti e il fiume e operare il recupero privilegiando funzioni culturali, sociali e di interesse collettivo</li> </ol>	<p>Art. 30 Punti tecnici da marciatori e transetti rurali</p>	Ente Parco

**AMBITO C: PAESAGGIO URBANO DI TREVISO**

L'ambito è composto dalla zona urbana di Treviso a Nord della tangenziale Sud e comprende le fasce urbane periferiche ed i centri

Comuni interessati: Treviso

Categoria di intervento	Oggetto delle direttive	Azioni possibili	Norme attuative di riferimento	Soggetti
VALORIZZAZIONE	1. Spazi di sosta associati ai r.m.m. 2. Sedi e logge 3. Sedi comunali 4. Ville storiche 5. Parco archeologico 6. Strada antica	1, 2. Inquinazione del territorio ambientale e protezione dell'edificazione e contenimento dei carichi inquinanti derivanti da attività antropiche 3, 4. Salvaguardia del complesso degli elementi d'interesse storico-architettonico, culturale e ambientale e interventi, anche con interventi puntuali del restauro di edifici di interesse storico-culturale sia in riferimento all'intero aggregato che al singolo manufatto connesso 5. Conservazione e ingrandimento della struttura culturale 6. completo recupero della fruibilità con realizzazione della viabilità urbana e pedonale	art. 22 Zone ad utilizzazione controllata art. 45 - Centri storici art. 46 - Zone periferiche art. 27 - Sistema delle urbanizzazioni art. 28 - Opere in manufatti connessi alla rete stradale art. 29 - Insediamenti di carattere storico	Comuni Ente Parco

**AMBITO D: PAESAGGIO DELLA TRASFORMAZIONE PRODUTTIVA**

L'ambito si estende nel tratto da Silea a Casier, Cendon, Lughignano, S. Elena attraverso Casale sul Sile fino a S. Michele vecchio, come indicato nella tavola al n° 25

Comuni interessati: Silea, Casier, Casale sul Sile, Roncesolo

Categoria di intervento	Oggetto della direttiva	Azioni possibili	Norme attuative di riferimento	Soggetti
TUTELA	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Necessità usata preponderante</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Salvaguardia volta ad impedire la minuziosa e l'assillatura della vegetazione nitida, la siltazione dei fossi di guardia e la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva</li> </ol>	<p>Art. 17 Zona a riserva naturale orientale</p>	Comuni
VALORIZZAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Efficienza usata tradizionale isolata</li> <li>2. ventila estatici</li> <li>3. ville adorne</li> <li>4. manufatti dell'architettura industriale</li> <li>5. strano e zolo</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Recupero e valorizzazione negli edifici e costruzioni interni all'ambito, anche attraverso eventi, giardini, d'uso purché disciplinati da apposite cartevantone con il Piano d'area (art. 31 - L. 5 46/7)</li> <li>2, 3. sia in riferimento all'intero aggregato che al singolo manufatto considerato</li> <li>4. collaborazione il legame tra i manufatti e il fiume e spietano le rampe privilegiando funzioni culturali sociali e di interesse collettivo</li> <li>5. campagna recupero della fruibilità con: inasprimento della vegetazione arborea e pedonale</li> </ol>	<p>Art. 30 Zona di interesse vegetazionale, forestale e delle prealpi art. 19 Zona applicale di tutela paesaggistica P.L. 22 - Zona di tutela paesaggistica controllata art. 45 - Centri storici art. 47 - Zone produttive art. 27 - Sistema delle costruzioni</p>	Ente Parco
MITIGAZIONE DI IMPATTO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cave abbandonate</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione di piani di recupero ambientale con infiltrazione di popolamenti arborei, morfologicamente a tutti alle strutture planiziali</li> </ol>	<p>Art. 36 L'idea geomorfologica</p>	

**AMBITO E: PAESAGGIO PERILAGUNARE**

L'ambito si estende da Quarto d'Altino - Musestre a Portogruaro, come indicato nella tavola n° 28

Comuni interessati: Roncade, Quarto d'Altino

Categoria di intervento	Oggetto della direttiva	Azioni possibili	Norme attuative di riferimento	Soggetti
TUTELA	1. Edizia rurale tradizionale isolata  opere e manufatti conseguenti alla soffitta tendiana	1. Recupero e valorizzazione degli immobili in ambito sia in affiliazione all'intero edificio che al singolo manufatto conservato 2. Gestione di opere di manutenzione straordinaria al rispetto di materiali e tecniche costruttive originarie e compatibili con l'ambiente rurale	Art. 17 Zona a riserva naturale orientata	Comuni
VALORIZZAZIONE	1. Edilizia rurale tradizionale abbandonata  2. centri storici  3. aree archeologiche  4. accessi naturali e barriere di navigazione  5. sponde albeie	1. Recupero e valorizzazione degli edifici e dei nuclei in caso di abbandono, anche attraverso eventuali cambio d'uso purché rispettando appalti convenzionati con l'Ente Parco (art. 31 L.R. 457) 2. incentivazione, anche con interventi monetari del recupero di edifici di interesse storico artistico sia in riferimento all'intero edificio che al singolo manufatto conservato 3. integrate conservazione e ingeneramento della fruibilità culturale 4. recupero delle aree adiacenti in funzione della fruibilità turistica e della valorizzazione del fiume Sile e sistemazione dei punti di allaccio dei canali in corrispondenza dei punti storici di passo a barca 5. completo rispetto della fruibilità con l'attuazione della viabilità ciclabile e pedonale	Art. 18 Zona di ripristino vegetazionale, forestale e della prateria Zone agricole di cui al piano paesaggistico art. 27 Sistema delle concessioni art. 28 Opere e manufatti connessi alla rete idrografica art. 28 Insediamenti ed ostruzione storico	Ente Parco